



**CODICE ETICO
AI SENSI DEL D.LGS 231/01**

INDICE

1	PREMESSA	2
1.1	FINALITA' E CONTENUTO	2
1.2	DESTINATARI	2
2	PRINCIPI GENERALI	4
2.1	RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI VIGENTI	4
2.2	INTEGRITÀ	4
2.3	OBIETTIVITÀ E GESTIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE	4
2.4	CONFIDENZIALITÀ E RISERVATEZZA NELLA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	4
2.5	TUTELA DELLA CONCORRENZA	4
2.6	LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	5
3	GESTIONE DEI RAPPORTI ESTERNI	6
3.1	RAPPORTI CON LA CLIENTELA	6
3.2	RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI	7
3.3	RAPPORTI CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA E L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	8
3.4	RAPPORTI CON I FORNITORI E ALTRI PRESTATORI DI BENI O SERVIZI	9
3.5	GESTIONE DEI RAPPORTI CON I MEDIA E CON IL MERCATO	9
3.6	GESTIONE DEGLI OMAGGI E DELLE OSPITALITÀ	9
3.7	GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI E DELLE EROGAZIONI LIBERALI	10
4	GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI SOCIETARI, FISCALI E DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE	11
4.1	GESTIONE DELLA CONTABILITÀ, DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI E DEI CONTROLLI INTERNI	11
4.2	GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI	11
4.3	GESTIONE DELLE OPERAZIONI SOCIETARIE E DEL RAPPORTO CON I SOCI E GLI ALTRI ORGANI SOCIALI	12
4.4	GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOGGETTI COLLEGATI E DELLE OBBLIGAZIONI DEGLI ESPONENTI BANCARI	13
4.5	GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELL'OPERATIVITÀ SUI MERCATI	13
5	GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE UMANE, DEGLI ASSET AZIENDALI E DELL'AMBIENTE	14
5.1	SELEZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	14
5.2	TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	14
5.3	GESTIONE E TUTELA DEGLI ASSET AZIENDALI	15
5.4	TUTELA DEL DIRITTO D'AUTORE E DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE	16
5.5	TUTELA DELL'AMBIENTE	16
5.6	TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO	17

1 PREMESSA

1.1 FINALITA' E CONTENUTO

Il presente documento costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione e di Gestione (di seguito il “**Modello**”) adottato da UniCredit S.p.A. (di seguito anche “**UniCredit**” o la “**Banca**”) ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito il “D.Lgs. 231/01”) e contiene le regole volte a garantire comportamenti ispirati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà, trasparenza e reciproco rispetto, nonché ad evitare che vengano poste in essere condotte idonee ad integrare le fattispecie di reato e illeciti amministrativi inclusi nell’elenco del D.Lgs. 231/01.

Le disposizioni di cui al Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 231/01 (di seguito il “**Codice Etico**”), in aggiunta ai principi di controllo e di comportamento contenuti nei Protocolli di decisione, integrano il Codice di Condotta della Banca. Chiunque si trovi ad operare nell’ambito di una situazione non specificatamente contemplata all’interno del Codice Etico dovrà comunque agire in coerenza ai principi che ne hanno ispirato e guidato la stesura.

Al fine di garantire il rispetto delle regole che compongono il presente Codice Etico, la Banca si impegna affinché:

- ne sia data massima diffusione e conoscenza;
- siano forniti, in modo tempestivo, i chiarimenti necessari rispetto allo svolgimento di specifiche attività lavorative.

Il Codice Etico – oltre a rappresentare il necessario completamento del Modello, quale documento aziendale diretto ad individuare, in riferimento all’etica e ai valori che ispirano l’impresa, diritti, doveri e responsabilità di tutti coloro che partecipano alla realtà aziendale (personale dipendente ed eventualmente gli esterni che, con le società, intrattengano rapporti commerciali) - è uno strumento di compliance di alto livello capace di intercettare e di supportare l’implementazione di prassi aziendali virtuose in prospettiva ESG promuovendo:

- la cultura della legalità, della trasparenza e della responsabilità;
- la cultura della *diversity inclusion* e della parità di genere.

1.2 DESTINATARI

I principi e i contenuti del Codice Etico sono destinati ai seguenti soggetti (di seguito anche i “**Destinatari**”), i quali nello svolgimento delle rispettive attività per UniCredit S.p.A. sono tenuti al loro rispetto:

- componenti degli **organi sociali** di UniCredit S.p.A. (di seguito anche “UniCredit” o “la Banca”);
- tutto il **personale** di UniCredit, ivi compreso quello distaccato, intendendo per tale:
 - i dipendenti, inclusi il top management e i dipendenti delle filiali estere di UniCredit;
 - i dipendenti distaccati presso società del Gruppo limitatamente ad eventuali attività svolte nell’ambito della Banca;
 - i dipendenti di società del Gruppo in distacco presso la Banca, limitatamente ad eventuali attività svolte nell’ambito della stessa;
 - i soggetti che, pur non essendo legati a UniCredit da un rapporto di lavoro subordinato, pongono in essere la propria attività nell’interesse e per conto della Banca, sotto la direzione della stessa (e.g. collaboratori legati da contratto a termine, collaboratori atipici e in stage, lavoratori parasubordinati in genere);
- per quanto attiene ai **soggetti esterni** che, pur non appartenendo a UniCredit, in forza di rapporti contrattuali, prestino la loro collaborazione alla Banca per la realizzazione delle proprie attività, è previsto che – nell’ambito dei rapporti intrattenuti con la stessa – si impegnino a osservare i principi sanciti nel Codice Etico. Per Soggetti Esterni si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - i lavoratori autonomi,
 - i professionisti,
 - i consulenti,
 - gli agenti,
 - i fornitori,
 - i partner commerciali.

I soggetti ricompresi nel novero dei Destinatari e appartenenti ad UniCredit S.p.A., anche in quanto distaccati, sono definiti nel prosieguo “**Destinatari interni**”.

Allegato 2 – OdS UC_04405

Indipendentemente dalle sanzioni previste ai sensi delle norme legislative e regolamentari vigenti, l'inosservanza o la violazione delle prescrizioni contenute nel Codice Etico da parte dei Destinatari deve essere considerata inadempienza ai principi etico-comportamentali adottati dalla Banca, ai doveri di correttezza nei confronti della medesima, nonché violazione di apposite clausole contrattuali ove previste. Pertanto, tali inadempienze e/o violazioni saranno soggette al sistema sanzionatorio descritto nelle apposite sezioni del Modello, cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti.

2 PRINCIPI GENERALI

2.1 RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI VIGENTI

I Destinatari sono tenuti a rispettare le norme applicabili in tutti i Paesi in cui la Banca opera e/o in cui loro prestano la propria attività per conto e/o nell'interesse della Banca stessa.

I Destinatari interni sono altresì chiamati a conoscere e rispettare, in relazione alla funzione esercitata e al livello di responsabilità assunto, le procedure aziendali loro applicabili e a seguire costantemente l'aggiornamento della normativa interna della Banca attraverso gli strumenti informativi messi a disposizione dalla stessa (regolamenti, policy, ordini di servizio, ecc.), per il corretto svolgimento della propria attività lavorativa e per il mantenimento di comportamenti conformi alle direttive aziendali sull'organizzazione del lavoro.

A tale proposito, i Destinatari interni responsabili di struttura organizzativa si impegnano affinché tutti coloro i soggetti a loro sottoposti:

- ricevano la formazione in materia di D. Lgs. 231/01, in modo tale che siano sempre rispettate le procedure e i principi previsti dal Modello;
- siano informati in merito ai canali di comunicazione attraverso i quali gli stessi possono rivolgere le proprie segnalazioni sulle eventuali violazioni dei principi e delle procedure previste dal Codice Etico e dal Modello.

Tutti i Destinatari che agiscono nell'interesse e per conto della Banca sono impegnati a rispettare rigorosamente le leggi e i regolamenti applicabili nei paesi in cui UniCredit svolge le proprie attività.

2.2 INTEGRITÀ

Tutti i Destinatari sono tenuti ad improntare i propri comportamenti ai principi di buona fede, onestà, integrità morale, trasparenza, correttezza ed imparzialità.

2.3 OBIETTIVITÀ E GESTIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE

Tutti i Destinatari sono tenuti ad operare in modo equo ed imparziale, evitando di incorrere in situazioni di conflitto d'interesse, sia effettivo sia anche solo potenziale.

I Destinatari devono pertanto evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse che possa intaccare la loro indipendenza di giudizio e di scelta e che risulti incompatibile con i propri doveri.

Fra le ipotesi di conflitti d'interesse, oltre a quelle previste dalla legge, si intende anche il caso in cui un soggetto operi per il soddisfacimento di un interesse diverso da quello della Banca. Tali situazioni di conflitto di interesse effettivo o potenziale devono essere gestite tenendo conto anche di quanto descritto dalla normativa interna della Banca.

I Destinatari che si trovino costretti ad agire in situazioni di conflitto d'interesse, anche solo potenziale, devono attenersi al rigoroso rispetto delle leggi che disciplinano tali fattispecie, e, in generale, al principio di trasparenza, intesa come la preventiva comunicazione del conflitto, all'ottenimento preventivo dell'autorizzazione all'esecuzione e, da ultimo, alla successiva comunicazione dei termini dell'operazione realizzata.

2.4 CONFIDENZIALITÀ E RISERVATEZZA NELLA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

I Destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto delle previsioni normative esterne in materia di privacy.

I Destinatari interni devono inoltre garantire che le informazioni acquisite nell'ambito dell'attività lavorativa vengano utilizzate esclusivamente per lo svolgimento della stessa, nel pieno rispetto delle procedure che la Banca ha assunto in ottemperanza alle vigenti normative in materia di protezione dei dati personali.

2.5 TUTELA DELLA CONCORRENZA

I Destinatari sono tenuti a svolgere la propria attività nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di tutela della concorrenza.

È fatto altresì divieto di compiere qualsivoglia atto di intimidazione (es. violenza o minaccia) nei confronti dei concorrenti della Banca.

2.6 LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La Banca condanna fermamente e, nell'ambito della propria operatività aziendale, contrasta con tutti gli strumenti a sua disposizione qualsiasi forma di criminalità organizzata¹, anche a carattere mafioso.

Al tal fine, particolare attenzione deve essere prestata dai Destinatari qualora si trovino ad operare in aree geografiche, sia in Italia sia all'estero, storicamente interessate da fenomeni di criminalità organizzata, al fine di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali.

I Destinatari sono pertanto tenuti a verificare i requisiti di integrità morale ed affidabilità con riferimento sia al personale che a controparti di business, quali ad esempio clienti, fornitori, agenti, consulenti, *partner* commerciali, nonché di legittimità delle attività realizzate dagli stessi.

¹ Cfr. Allegato 1 del Modello "Elenco dei reati presupposto e singole fattispecie di reato".

3 GESTIONE DEI RAPPORTI ESTERNI

3.1 RAPPORTI CON LA CLIENTELA

3.1.1 Definizione e gestione dei rapporti contrattuali con la clientela

I rapporti con i clienti della Banca (indipendentemente dalla natura pubblica o privata di questi ultimi) devono essere improntati a criteri di onestà, cortesia, trasparenza, correttezza, professionalità e collaborazione.

I Destinatari interni preposti ai rapporti con la clientela devono curare che vengano rispettate tutte le norme in tema di correttezza, completezza, adeguatezza e trasparenza nella prestazione dei servizi.

In particolare, ai Destinatari interni è fatto obbligo di:

- Rispettare tutte le procedure interne da attuarsi nei confronti dei clienti previste da UniCredit S.p.A. per l'offerta di prodotti e/o servizi (i.e. servizi di investimento e accessori, servizi o prodotti bancari, etc.);
- informare preventivamente i clienti della Banca sulla reale natura, rischi e costi delle operazioni e dei servizi da essa offerti.

Inoltre, a tutti i Destinatari interni è fatto divieto di:

- proporre opportunità commerciali o di qualsiasi altro genere che possano, anche solo potenzialmente, procurare loro un indebito vantaggio, al fine di ottenere in cambio un favore per la Banca;
- offrire o promettere denaro o altra utilità, anche per il tramite di soggetti terzi, al fine di influenzare l'indipendenza di giudizio del cliente ed ottenere un vantaggio per la Banca;
- fornire o promettere di fornire, sollecitare od ottenere informazioni e/o documenti riservati o comunque tali da potere compromettere l'integrità o la reputazione di una o di entrambe le parti;
- esibire documenti e dati incompleti e/o comunicare dati falsi e alterati alla clientela;
- offrire investimenti, prodotti, servizi e altre operazioni che abbiano la finalità di far ottenere alla clientela un indebito vantaggio;
- emettere o rilasciare alla clientela fatture o altri documenti aventi rilevanza fiscale al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- sottrarre od omettere l'esibizione di informazioni dovute;
- chiedere o indurre a trattamenti di favore ovvero omettere informazioni dovute al fine di influenzare impropriamente le decisioni di terzi di stipulare accordi, contratti e convenzioni, con la Banca;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre, anche in via potenziale, in errore la clientela nella valutazione tecnico-economica dei prodotti o dei servizi offerti o comunque ricorrere a pratiche elusive, tendenti a forzare il giudizio o il comportamento del cliente.

Ferme restando le regole di comportamento e i principi sopra riportati, con specifico riferimento all'instaurazione di rapporti commerciali con controparti pubbliche, sia nell'ambito della partecipazione a gare pubbliche e/o a concorsi indetti dagli Enti Pubblici, così come in ogni trattativa o rapporto contrattuale che vengano condotti/stipulati con questi, tutti i Destinatari coinvolti devono comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, provvedendo altresì ad una adeguata tracciatura dei flussi informativi ufficiali nei confronti degli Enti Pubblici.

3.1.2 Rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al terrorismo

La Banca evita di intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite.

I Destinatari interni sono tenuti ad esercitare la propria attività nei confronti della clientela, nel pieno rispetto della normativa vigente emanata dalle competenti Autorità, nonché delle procedure interne in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

E' fatto divieto di compiere qualsiasi operazione in favore di clienti di UniCredit S.p.A., qualora si abbia certezza o anche solo il sospetto che i fondi utilizzati possano provenire da attività illecite, ovvero che il cliente agisca con finalità di riciclaggio e/o al fine di realizzare atti di terrorismo. Nel caso in cui non sia possibile astenersi dall'esecuzione dell'operazione ritenuta sospetta, i Destinatari interni devono attivarsi in conformità alle procedure interne della Banca.

I Destinatari, qualora coinvolti, a vario titolo, nella gestione dei rapporti con i clienti, sono pertanto tenuti a:

- verificare preventivamente le informazioni disponibili relativamente ai clienti;

Allegato 2 – OdS UC_04405

- fare in modo che siano sempre utilizzate le procedure previste per effettuare le verifiche circa la provenienza del denaro depositato presso la Banca o di quello utilizzato dai clienti per effettuare le transazioni presso la medesima;
- evitare il coinvolgimento in operazioni ove vi sia il rischio di favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite e criminali.

3.1.3 Gestione dei valori

I Destinatari, con particolare riferimento ai dipendenti della Banca che gestiscono ovvero ricevono/erogano, per conto della stessa, valori nell'ambito della propria attività lavorativa, devono porre adeguata attenzione al controllo dell'autenticità e dell'idoneità degli stessi ed attenersi alle condotte indicate nella normativa interna.

3.2 RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI

I rapporti con gli Enti Pubblici, nonché con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, sia italiani che di altri Paesi, devono essere improntati alla massima trasparenza e correttezza, nel rispetto dei ruoli e dei livelli di responsabilità attribuiti all'interno della Banca.

In generale, tutti i Destinatari coinvolti nella gestione dei rapporti con gli Enti pubblici, in qualunque ambito dell'attività lavorativa siano tenuti, devono comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Nei confronti degli Enti Pubblici è fatto espresso divieto di:

- esibire documenti e dati incompleti e/o comunicare dati falsi e alterati;
- sottrarre od omettere l'esibizione di documenti veri;
- omettere informazioni dovute;
- farsi rappresentare da consulenti o da soggetti terzi quando si possano creare situazioni di conflitto d'interesse;
- dare, offrire o promettere denaro o altre utilità (es. sponsorizzazioni, promesse di assunzione, affidamento di incarichi di consulenza, assegnazione di commesse, proposte commerciali, ecc.) al fine di ottenere o mantenere un indebito vantaggio nello svolgimento delle attività lavorative;
- chiedere o indurre a trattamenti di favore ovvero omettere informazioni dovute al fine di influenzare impropriamente la decisione di stipulare accordi, contratti, convenzioni, con la Banca, ovvero allo scopo di influenzare impropriamente la decisione di accoglimento delle domande di ammissione a contributi e/o finanziamenti agevolati o al fine di ottenere le autorizzazioni / licenze / concessioni necessarie alla Banca;
- una volta ottenuti i finanziamenti richiesti, destinarli a finalità diverse per i quali sono stati erogati e concessi.

I Destinatari interni devono intraprendere rapporti con gli Enti Pubblici soltanto se a ciò deputati in ragione delle rispettive attribuzioni aziendali e in conformità a quanto previsto dalle procedure aziendali. I Destinatari interni responsabili di funzione/ struttura che ha correntemente attività di contatto con gli Enti Pubblici, oltre a dovere mantenere dei comportamenti adeguati nei confronti degli stessi, devono fornire ai propri collaboratori delle direttive chiare e univoche sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali e informali intrattenuti con i Pubblici Ufficiali/ Incaricati di Pubblico Servizio, tenendo conto delle peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato.

I Destinatari devono altresì operare assicurando adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi ufficiali verso gli Enti Pubblici

In particolare, i Destinatari interni sono tenuti al rispetto dei seguenti principi:

- qualora il contatto con un Pubblico Ufficiale/ Incaricato di Pubblico Servizio avvenga sotto forma di incontro, a questo devono partecipare due dipendenti della Banca appositamente autorizzati; la deroga a tale principio è consentita in motivati casi (es. giustificate situazioni di indisponibilità di personale, riservatezza delle informazioni, incompatibilità con altra normativa aziendale, partecipazione a tavoli di lavoro/ meeting che coinvolgono anche soggetti esterni alla Banca, ecc.);
- tracciatura degli elementi essenziali degli incontri con un Pubblico Ufficiale o con un Incaricato di Pubblico Servizio annotando le principali informazioni del contatto, quali, almeno: data e luogo dell'incontro, oggetto e partecipanti;
- nell'ambito delle comunicazioni verso gli Enti Pubblici e/o suoi rappresentanti:
 - è fatto obbligo di assicurare che le comunicazioni in formato cartaceo siano inviate previa doppia firma, ovvero firma singola, nei casi in cui è prevista una procura speciale;

- tutta la corrispondenza elettronica istituzionale deve avvenire via e-mail attraverso:
 - una casella di posta condivisa e adottata all'interno di ogni Struttura, ovvero
 - la propria casella di posta inserendo in copia conoscenza la casella e-mail condivisa o il Responsabile, ovvero
 - nei casi richiesti, dalla casella di Posta Elettronica Certificata.

Salvo i casi in cui i Protocolli decisionali del Modello prevedono regole diverse in relazione a particolari situazioni, tutti i Destinatari interni devono attenersi al rispetto di quanto sopra riportato.

Nell'eventualità del coinvolgimento di soggetti terzi nelle relazioni con gli Enti Pubblici non è in ogni caso consentito riconoscere compensi in favore di tali parti terze in assenza di adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere o svolto. La corresponsione di un compenso deve essere soggetta ad un preventivo rilasciato dall'unità organizzativa competente a valutare la qualità della prestazione e quindi l'equità del corrispettivo.

E' fatto infine divieto di dare seguito a qualunque richiesta di indebiti vantaggi o tentativi di indebita induzione da parte di un funzionario di un Ente Pubblico; ogni richiesta di indebiti vantaggi o condotte intimidatorie o vessatorie da parte del funzionario di un Ente Pubblico delle quali il Destinatario interno sia anche solo venuti a conoscenza, dovrà essere immediatamente segnalata al proprio Responsabile. Quest'ultimo a sua volta ha l'obbligo di trasmettere la segnalazione ricevuta alla struttura designata affinché prenda i dovuti provvedimenti.

3.3 RAPPORTI CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA E L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

I rapporti con le Autorità di Vigilanza e l'Autorità Giudiziaria devono essere improntati a criteri di integrità, trasparenza, correttezza, professionalità e collaborazione, rispettando rigorosamente le procedure previste dalle norme applicabili, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi.

In particolare, nella gestione dei rapporti con le Autorità di Vigilanza, è fatto divieto di ostacolare in qualsiasi modo l'attività ispettiva e di vigilanza delle stesse. In ogni caso è fatto divieto ai Destinatari di porre in essere/collaborare/dare causa alla realizzazione di comportamenti che possano rientrare nelle fattispecie di reato considerate ai fini del D.Lgs. 231/01.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- esporre nelle comunicazioni all'Autorità di Vigilanza fatti/informazioni non rispondenti al vero;
- occultare all'Autorità di Vigilanza fatti/informazioni rilevanti o ritardare l'invio di comunicazioni recanti fatti / informazioni dovute;
- omettere nelle comunicazioni all'Autorità di Vigilanza fatti/informazioni dovute;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre in errore i rappresentanti dell'Autorità di Vigilanza;
- chiedere o indurre i rappresentanti dell'Autorità di Vigilanza a trattamenti di favore nei confronti della Banca;
- promettere o versare/offrire/ricevere somme di denaro, doni o gratuite prestazioni e accordare vantaggi di qualsiasi natura a rappresentanti dell'Autorità di Vigilanza a titolo personale con la finalità di promuovere o favorire interessi della Banca.

Nei confronti dell'Autorità Giudiziaria è fatto espresso divieto di:

- esibire documenti e dati incompleti e/o comunicare dati falsi e/o alterati;
- sottrarre od omettere l'esibizione di documenti completi, fedeli e veritieri;
- omettere informazioni dovute.

Nel corso di tutti i processi davanti all'Autorità Giudiziaria è fatto divieto di porre in essere (direttamente o indirettamente) qualsiasi attività illecita che possa indebitamente favorire o danneggiare una delle parti in causa, anche a mezzo di soggetti terzi (es. professionisti esterni).

È inoltre fatto divieto di favorire indebitamente gli interessi della Banca inducendo con violenza o minaccia, o, alternativamente, con offerta di denaro o altra utilità, a rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci, la persona chiamata a rendere davanti all'Autorità Giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale.

Nel caso di richieste di indebito vantaggio o oggetto di qualsivoglia comportamento intimidatorio o vessatorio da parte dell'Autorità di Vigilanza o dell'Autorità Giudiziaria i Destinatari devono darne immediata segnalazione.

3.4 RAPPORTI CON I FORNITORI E ALTRI PRESTATORI DI BENI O SERVIZI

I Destinatari coinvolti nell'attività di selezione, stipula ed esecuzione di contratti relativi alla prestazione di beni o servizi nei confronti della Banca, anche nella forma di contratti di esternalizzazione, con qualsivoglia controparte terza, pubblica o privata (ivi compresi consulenti, collaboratori, fornitori e partner commerciali/finanziari), devono attenersi a procedure chiare, certe e non discriminatorie improntate all'assoluta imparzialità, autonomia, trasparenza e indipendenza di giudizio, evitando situazioni di conflitto d'interessi. La trasparenza nei rapporti con i fornitori o altre terze parti, deve essere garantita attraverso:

- l'adozione di regole e meccanismi predeterminati di selezione e di gestione dei fornitori/soggetti terzi, tenendo conto della affidabilità tecnica, economica e patrimoniale di questi ultimi, nonché dei criteri di responsabilità sociale;
- la definizione e l'applicazione di criteri e sistemi di monitoraggio costante della qualità delle prestazioni e dei beni/servizi forniti.

Nella procedura di selezione delle controparti contrattuali e prima di instaurare con tali soggetti qualsivoglia rapporto d'affari devono essere preventivamente verificate le informazioni disponibili, al fine di appurare la competenza e l'idoneità alla corretta e puntuale esecuzione delle obbligazioni contrattuali e degli incarichi affidati, nonché di evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio o il reimpiego di denaro proveniente da attività illecite.

In nessun caso devono essere intrapresi rapporti con persone o enti che non abbiano intenzione di adeguarsi a detti principi o che non presentino idonee garanzie rispetto alla sussistenza dei requisiti sopra indicati. Nella fase esecutiva, i soggetti a ciò preposti devono verificare l'effettività della prestazione e la regolarità dei pagamenti, assicurando la coincidenza tra destinatario/ordinante e controparte effettivamente coinvolta nella transazione.

Nei rapporti con i soggetti terzi è inoltre fatto divieto di:

- affidare incarichi a fornitori di beni e servizi e professionisti terzi, eludendo il normale iter di selezione basato su criteri documentali e obiettivi circa la professionalità, la qualità e la convenienza dei beni/servizi e prestazioni forniti;
- affidare incarichi a fornitori esterni che, approfittando dello stato di bisogno dei propri lavoratori utilizzi o impieghi, per lo svolgimento di servizi in favore della Banca, manodopera in condizioni di sfruttamento;
- procedere all'attestazione di regolarità in fase di ricezione di beni/servizi in assenza di un'attenta valutazione di merito e di congruità in relazione al bene/servizio ricevuto;
- procedere all'autorizzazione al pagamento di beni/servizi in assenza di una verifica circa la congruità delle spese indicate in fattura rispetto alle prestazioni effettivamente ricevute e/o beni acquistati, della fornitura/prestazione rispetto ai termini contrattuali, ovvero che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale in essere con gli stessi.

3.5 GESTIONE DEI RAPPORTI CON I MEDIA E CON IL MERCATO

I rapporti con la stampa, e più in generale con i mezzi di comunicazione e di informazione di massa, devono essere gestiti nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, accuratezza, completezza e tempestività.

L'attività di comunicazione e divulgazione di notizie relative a UniCredit deve essere riservata ai Destinatari interni a ciò esclusivamente autorizzati, i quali devono attenersi al rispetto delle leggi vigenti e delle procedure aziendali.

E' fatto divieto di esporre informazioni false o di occultare dati e notizie che possano indurre in errore i destinatari delle suddette comunicazioni, nonché all'interno dei prospetti richiesti ai fini della sollecitazione all'investimento, dell'ammissione alla quotazione o in occasioni di offerte pubbliche di acquisto o di scambio.

3.6 GESTIONE DEGLI OMAGGI E DELLE OSPITALITÀ

Nell'ambito del normale svolgimento delle relazioni d'affari, l'offerta di omaggi ovvero il sostenimento di spese per ospitalità / intrattenimenti (es. pranzi, cene con clienti/altri soggetti terzi) non può, in nessun caso, eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia, ovvero non può mai essere utilizzato quale strumento per ottenere trattamenti di favore nei confronti della Banca.

Gli omaggi e gli intrattenimenti possono essere offerti o accettati solo se di ragionevole valore e se rappresentano una consuetudine nei rapporti d'affari.

3.7 GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI E DELLE EROGAZIONI LIBERALI

Tutte le sponsorizzazioni devono essere mirate a promuovere il nome di UniCredit S.p.A. e/o di società del Gruppo e i relativi prodotti e servizi. In nessun caso le sponsorizzazioni devono essere effettuate al fine di ottenere un eventuale vantaggio illecito.

Le erogazioni liberali devono essere destinate a favore di soggetti o enti il cui atto costitutivo o statuto preveda il perseguimento di finalità prevalentemente di assistenza, beneficenza, educazione, cultura, recupero del patrimonio artistico, studio o ricerca scientifica, ovvero la realizzazione di progetti di utilità sociale.

In generale, le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali possono essere effettuate soltanto laddove risultino:

- a sostegno di organizzazioni/eventi rispettabili;
- trasparenti;
- in osservanza delle leggi e dei regolamenti locali, anche relative a specifici ambiti normativi (ad esempio Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali non possono essere effettuati laddove:

- potrebbero essere considerate come un'imposizione di un'impropria obbligazione o un'eccessiva influenza a carico del destinatario o come una ricompensa per un'attività;
- siano in contanti o in forma equivalente;
- comprometterebbero la probità e la reputazione della Banca.

Tutti i pagamenti effettuati per le sponsorizzazioni o per l'erogazione liberali devono essere registrati e contabilizzati in modo chiaro e veritiero, preciso e nella loro interezza e resi noti nei libri e nei registri contabili di UniCredit.

4 GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI SOCIETARI, FISCALI E DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

4.1 GESTIONE DELLA CONTABILITÀ, DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI E DEI CONTROLLI INTERNI

La contabilità si fonda sui principi generali di veridicità, accuratezza, completezza, trasparenza e chiarezza dell'informazione di base per la relativa registrazione contabile.

Tutti i Destinatari interni coinvolti sono tenuti a collaborare allo scopo di garantire, nello svolgimento dell'attività aziendale e delle procedure di verifica, il rispetto delle leggi e delle procedure interne, nonché una corretta ed accurata gestione dei dati contabili e finanziari.

Ai Destinatari incaricati della contabilizzazione dei fatti aziendali, della redazione delle scritture contabili e dei Bilanci nonché della revisione contabile di UniCredit, è fatto divieto di:

- alterare, modificare o omettere dati contabili o informazioni la cui comunicazione è obbligatoria per legge;
- attestare il falso o occultare informazioni concernenti la situazione economica, finanziaria o patrimoniale.

Tutti i Destinatari interni ed in particolare coloro che siano anche responsabili delle funzioni amministrative/contabili devono curare che i fatti aziendali siano:

- adeguatamente e tempestivamente registrati;
- corredati di un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, il controllo delle caratteristiche e delle motivazioni di ogni operazione, oltre all'individuazione della persona che ha autorizzato, realizzato, registrato e successivamente controllato l'esecuzione dell'operazione.

Inoltre, i movimenti finanziari relativi alle transazioni della Banca devono essere effettuati mediante strumenti che consentono la piena tracciabilità, nonché nel rispetto della normativa vigente e, segnatamente, delle disposizioni previste dalla normativa bancaria, finanziaria e in materia di antiriciclaggio.

Tutti i Destinatari coinvolti nelle attività propedeutiche agli adempimenti fiscali, incluse le attività di corretto e tempestivo assolvimento degli obblighi fiscali previsti ai fini delle imposte dirette (e.g. Imposta sul Reddito delle Società) e indirette (e.g. Imposta sul Valore Aggiunto) devono:

- indicare, nelle dichiarazioni relative all'imposte sul reddito o sul valore aggiunto, elementi attivi e passivi veritieri, trasparenti e coerenti con i reali accadimenti aziendali, al fine di consentire all'Amministrazione Finanziaria la corretta ricostruzione dei redditi o del volume di affari della Banca;
- presentare, in quanto soggetti obbligati, la dichiarazione sulle imposte sul reddito o sul valore aggiunto, nonché la dichiarazione di sostituto d'imposta, nel rispetto delle disposizioni e tempistiche previste dalle competenti leggi in materia;
- versare le somme dovute a titolo d'imposta, utilizzando in compensazione esclusivamente i crediti spettanti o esistenti.

A tutti i Destinatari coinvolti nella gestione degli adempimenti fiscali è, altresì, fatto divieto di intraprendere operazioni o attività volte a far ottenere alla Banca indebiti vantaggi fiscali (divieto da intendersi riferito anche all'utilizzo di schemi di "pianificazione fiscale aggressiva" e di elusione fiscale).

4.2 GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

Tutti i Destinatari coinvolti nelle attività di formazione dei bilanci, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali inerenti alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo destinate ai soci o al pubblico, devono:

- comportarsi correttamente, garantendo la completezza, la trasparenza e la chiarezza delle informazioni fornite, l'accuratezza dei dati e delle loro elaborazioni, applicando rigorosamente i principi previsti per la formazione di tali documenti dal Codice Civile e dalle leggi speciali che disciplinano tale attività;
- fornire puntualmente ai soggetti autorizzati le informazioni richieste in modo da facilitare lo svolgimento dell'attività di controllo, verifica e revisione che devono essere effettuate, sia dai destinatari preposti a svolgere tali attività, sia dalle Autorità preposte al controllo e alla vigilanza delle banche;
- fornire all'interno di UniCredit atti, documenti e informazioni veritiere complete, e corrispondenti alle registrazioni effettuate in modo che non vengano alterati i risultati dei bilanci, anche consolidati;

Allegato 2 – OdS UC_04405

- curare che le informazioni fornite ai clienti e agli operatori del mercato, attraverso il proprio lavoro, siano veritiere, chiare, trasparenti e che rispecchino, in modo rigoroso, la reale situazione e l'andamento di UniCredit.

In particolare, gli Amministratori di UniCredit devono:

- rappresentare la situazione economica, patrimoniale o finanziaria con verità, chiarezza e completezza nella redazione del bilancio, di comunicazioni al mercato o di altri documenti inerenti alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- rispettare puntualmente le richieste di informazioni da parte del **Comitato per il Controllo sulla Gestione** e facilitare in ogni modo lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali ovvero all'Organismo di Vigilanza;
- orientare i propri comportamenti, nella trasmissione di documenti / informazioni a favore della Società di Revisione, alla massima correttezza e trasparenza e non ostacolano in alcun modo le attività di controllo e/o revisione;
- fornire alla Società di revisione incaricata dati e documenti in modo puntuale e in un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo in modo da fornire informazioni accurate, complete e veritiere per consentire una corretta valutazione tecnico-economica della documentazione presentata;
- presentare all'Assemblea atti e documenti completi e corrispondenti alle registrazioni contabili;
- fornire agli organi di vigilanza informazioni corrette e complete sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria.

4.3 GESTIONE DELLE OPERAZIONI SOCIETARIE E DEL RAPPORTO CON I SOCI E GLI ALTRI ORGANI SOCIALI

Tutti i Destinatari coinvolti nell'ambito di operazioni societarie sono tenuti a rispettare le norme di legge poste a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale.

In particolare, gli Amministratori di UniCredit devono:

- dare notizia agli altri amministratori e al **Comitato per il Controllo sulla Gestione** di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa **il Comitato**, se si tratta di amministratore unico, deve darne notizia anche alla prima Assemblea utile (la deliberazione del Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione);
- agire e deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti;
- impegnarsi a garantire, nell'ambito delle delibere consiliari, la completezza e la chiarezza delle informazioni da fornire all'Assemblea, nonché l'accuratezza dei dati e delle loro elaborazioni.

È inoltre fatto divieto di:

- effettuare operazioni societarie in pregiudizio dei soci, dei creditori o del mercato;
- effettuare operazioni illecite su azioni o partecipazioni di UniCredit o di altre società del Gruppo;
- restituire i conferimenti ai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, e di effettuare riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori;
- ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve non distribuibili a norma di legge;
- far acquistare o far sottoscrivere da UniCredit, azioni o quote sociali emesse dalla stessa, fuori dai casi consentiti dalla legge;
- formare od aumentare in maniera fittizia il capitale di UniCredit mediante operazioni non consentite dalla legge;
- fornire, nei rapporti con i soci e con i sindaci (ad esempio in occasione di verifiche o eventuali richieste di esibizione dei libri sociali) dati o informazioni concernenti la situazione economica o finanziaria di UniCredit non veritiere o incomplete, che possano indurre in errore i destinatari;
- impedire o ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo e di revisione.

4.4 GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOGGETTI COLLEGATI E DELLE OBBLIGAZIONI DEGLI ESPONENTI BANCARI

La Banca garantisce massima correttezza e trasparenza nella gestione delle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati e nella gestione delle obbligazioni degli esponenti bancari ex art. 136 TUB, dando opportuna comunicazione al mercato, ove richiesto.

I Destinatari interni, nell'ambito di ciascuna struttura competente per tipologia di operazione, hanno la responsabilità circa la tempestiva comunicazione delle operazioni in conflitto di interesse e la completezza dei contenuti, alla competente struttura della Banca. I Destinatari sono altresì responsabili di fornire nel tempo gli eventuali aggiornamenti delle informazioni comunicate così da poter consentire il rispetto della disciplina.

A tal riguardo, i Destinatari interni sono tenuti a rispettare la normativa interna in materia di "conflitti di interesse".

4.5 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELL'OPERATIVITÀ SUI MERCATI

Nella gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate tutti i Destinatari interni coinvolti sono tenuti al rispetto della normativa interna ed esterna in materia ovvero all'obbligo della riservatezza e a custodire accuratamente i documenti contenenti informazioni di carattere confidenziale e riservato, assicurandosi che i propri codici di accesso rimangano segreti e che i propri dispositivi siano adeguatamente protetti, secondo quanto stabilito dalle norme interne in tema di sicurezza fisica e logica.

Inoltre, come previsto dalla normativa interna in materia di "abusi di mercato", è fatto espresso divieto di:

- utilizzare informazioni rilevanti e privilegiate per acquistare, vendere o compiere altre operazioni su strumenti finanziari per conto proprio o per conto di terzi, anche per interposta persona;
- comunicare tali informazioni a terzi per ragioni diverse da quelle di ufficio (ad esempio: clienti, emittenti di titoli quotati, sales, traders, analisti di ricerca o altre persone che operano sul versante pubblico del mercato) ovvero raccomandare o indurre terzi a compiere operazioni sulla base di tali informazioni;
- comunicare a terzi, per ragioni di ufficio, dette informazioni (consulenti e/o professionisti esterni) senza accertarsi che costoro siano tenuti al rispetto della riservatezza sulle informazioni ricevute;
- diffondere notizie non corrette o porre in essere operazioni simulate o altri artifici potenzialmente idonei a provocare un'alterazione del prezzo di strumenti finanziari;
- effettuare operazioni di compravendita che consentano, tramite l'azione di una o di più persone che agiscano di concerto, di fissare il prezzo di mercato di uno o più strumenti finanziari ad un livello anomalo o artificiale;
- effettuare operazioni od ordini di compravendita che utilizzino artifici od ogni altro tipo di inganno o di espediente;
- effettuare operazioni di compravendita che forniscano o siano idonei a fornire indicazioni false o fuorvianti in merito all'offerta, alla domanda o al prezzo di strumenti finanziari;
- porre in essere altri artifici idonei a fornire indicazioni false o fuorvianti in merito all'offerta, alla domanda o al prezzo di strumenti finanziari.

5 GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE UMANE, DEGLI ASSET AZIENDALI E DELL'AMBIENTE

5.1 SELEZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

I Destinatari interni coinvolti nella ricerca e selezione del personale sono tenuti ad adottare criteri di oggettività, competenza e professionalità, applicando il principio di pari opportunità senza favoritismi, con l'obiettivo di assicurare le migliori competenze esistenti sul mercato del lavoro e il rispetto della normativa in materia.

Anche al fine di perseguire i sopra citati obiettivi, è vietato assumere alle dipendenze di UniCredit, prima che siano decorsi almeno 3 anni, ex dipendenti della Pubblica Amministrazione o delle Autorità di Vigilanza che abbiano partecipato personalmente e attivamente ad una trattativa d'affari con UniCredit ovvero che abbiano partecipato, anche individualmente, a processi autorizzativi della Pubblica Amministrazione o ad atti ispettivi, nei confronti della stessa UniCredit. Con specifico riferimento agli ex componenti degli organi di vertice e/o dirigenti della Consob, di Banca d'Italia ed Ivass, il divieto di assunzione è previsto per i due anni successivi alla cessazione da tali incarichi.

I Destinatari interni coinvolti nel processo di selezione e assunzione del personale sono tenuti ad assicurare:

- che il personale assunto, se extracomunitario, sia in possesso di regolare permesso di soggiorno per tutta la durata del rapporto di lavoro,
- che le offerte di lavoro (a tempo determinato o indeterminato) o di collaborazione / impiego temporaneo nel pieno rispetto dell'ordinario processo di assunzione, come espressamente disciplinato dalle procedure interne della Banca, per evitare che le stesse possano essere utilizzate come strumento di corruzione.

Dato che la gestione e lo sviluppo delle risorse umane rappresenta per la Banca un fattore strategico, sono promossi piani aziendali ed adeguati programmi di formazione volti a promuovere l'esplicazione delle capacità e delle competenze di ciascuno. I Destinatari devono gestire il processo di valutazione del personale e, più in generale, i meccanismi di incentivazione nel rispetto dei criteri di oggettività e a principi di trasparenza, correttezza, equità e pari opportunità senza favoritismi.

A tutti i dipendenti di UniCredit devono essere offerte pari opportunità e sviluppi professionali, sulla base di criteri di merito.

Al fine di mantenere un clima aziendale positivo, i Destinatari interni (e soprattutto chi ricopre posizioni di responsabilità) sono tenuti a contribuire al rafforzamento del senso di appartenenza e dello spirito di squadra, con comportamenti improntati al reciproco rispetto della dignità e della reputazione personale e alla reciproca collaborazione. In virtù di ciò i Destinatari interni sono tenuti a:

- fornire la massima collaborazione ai fini della corretta applicazione degli strumenti di gestione del personale adottati dalla Banca;
- condividere le informazioni e favorire il dialogo e lo scambio di opinioni, prestando attenzione ai contributi di ciascun collaboratore;
- favorire il migliore inserimento dei nuovi colleghi, con spirito di collaborazione e disponibilità;
- evitare qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei colleghi.

I Destinatari sono tenuti ad assicurare, ciascuno per il proprio ambito, il rispetto delle normative sulle retribuzioni, previste dai contratti collettivi nazionali, della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie, nonché infine le norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.

5.2 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

La creazione e la gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti, in conformità alle direttive nazionali ed internazionali in materia, rappresenta per la Banca un fattore di particolare importanza.

Devono essere assicurate condizioni di lavoro sicure, salutarie e rispettose della dignità individuale nonché ambienti di lavoro sicuri e salubri, in conformità alle normative applicabili e alla tecnologia esistente.

Inoltre, tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare la normativa antinfortunistica vigente (leggi, regolamenti, ordini e discipline) e ad astenersi dal porre in essere comportamenti imprudenti o negligenti che possano cagionare un danno all'integrità fisica e psichica a sé o ad altri o anche solo costituire un rischio o pericolo a che tali eventi lesivi possano verificarsi.

La Banca assicura un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della salute e della sicurezza attraverso un sistema di monitoraggio, gestione e prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale.

Alla luce di ciò tutti i Destinatari interni che prestano la propria attività presso i locali della Banca (di direzione generale o di rete) sono tenuti a:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di lavoro, dai Dirigenti e dai Preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare correttamente, nell'ambito dello svolgimento della mansione, i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- segnalare immediatamente al Datore di lavoro, ai Dirigenti o ai Preposti eventuali malfunzionamenti, deficienze, difficoltà operative nell'utilizzo dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza,
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Datore di lavoro;
- sottoporsi a visita medica preventiva, periodica o comunque disposta dal medico competente, qualora soggetti a sorveglianza sanitaria obbligatoria ex D.lgs. 81/2008 (c.d. Testo Unico Sicurezza -TUS).

Inoltre, ai Destinatari è fatto divieto di:

- rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.

Al fine di assicurare un ambiente di lavoro salubre rispetto a tutti i potenziali rischi connessi all'esecuzione delle attività professionali, la Banca si è impegnata, al fine di dare attuazione agli obblighi normativi e legislativi di settore, ad adottare specifiche misure organizzative e di controllo per il contenimento e la prevenzione del rischio biologico da contagio.

5.3 GESTIONE E TUTELA DEGLI ASSET AZIENDALI

I Destinatari interni sono responsabili della protezione delle risorse aziendali loro affidate e sono chiamati a garantirne l'integrità e il corretto funzionamento, astenendosi da condotte improprie e non conformi alle procedure aziendali. Inoltre, l'utilizzo delle risorse informatiche di rete deve avvenire in modo corretto, in conformità a quanto previsto dalle procedure aziendali interne e nel rispetto delle misure di sicurezza adottate da UniCredit.

In particolare, i Destinatari che, per l'esercizio della propria attività, utilizzano gli asset informatici aziendali, sono tenuti a utilizzare correttamente le risorse informatiche assegnate (es. personal computer fissi o portatili), nonché le chiavi e/o i codici di accesso ai sistemi informativi ad essi assegnati (e.g. token, username e password), ed esclusivamente per l'espletamento della propria attività, prestando attenzione a non arrecare alcun pregiudizio a UniCredit e al suo sistema informativo.

A tale proposito, a tutti i Destinatari è fatto divieto di:

- procurarsi, detenere, importare, diffondere, riprodurre, comunicare, consegnare abusivamente o mettere in altro modo a disposizione di altri o installare, apparati, strumenti, o parti di essi, codici, parole chiave o altri mezzi che consentano l'accesso, da parte di utenti non autorizzati, ad un sistema informatico della Banca, protetto da misure di sicurezza;
- mettere in atto condotte volte a danneggiare sistemi informatici o telematici altrui o le informazioni, i dati, i programmi in essi contenuti o ad esso pertinenti, ovvero intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, nonché installare, diffondere, importare, comunicare, produrre apparecchiature, programmi, codici, parole chiave o altri mezzi destinati a tali fini.

Inoltre, i Destinatari interni che per l'esercizio della propria attività hanno accesso, utilizzano o gestiscono strumenti di pagamento² diversi dal contante (di titolarità di UniCredit o di terzi) sono chiamati a utilizzare e/o gestire tali strumenti nel rispetto di quanto definito nell'ambito della normativa interna ed esterna della Banca, astenendosi da comportamenti che possano configurare, direttamente o indirettamente, un utilizzo illecito degli stessi.

5.4. TUTELA DEL DIRITTO D'AUTORE E DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

La gestione e l'utilizzo degli asset aziendali e/o di terzi deve avvenire nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di tutela del diritto d'autore e della proprietà industriale, improntando ai principi di liceità, trasparenza e correttezza i rapporti con gli autori, i titolari dei diritti e i concorrenti. A titolo esemplificativo, è fatto assoluto divieto di:

- utilizzare, in qualsiasi forma e modo ed a qualsiasi scopo, opere dell'ingegno e materiali protetti dal diritto di autore nonché da ogni diritto di proprietà intellettuale e industriale, ivi compresi i diritti di immagine ed il diritto al nome, senza il consenso dei titolari dei diritti o di coloro che ne hanno la legittima disponibilità;
- riprodurre, memorizzare, trasmettere o diffondere copia di materiale protetto da copyright, a meno di preventiva autorizzazione del titolare del copyright, nei limiti consentiti dalla legge sul diritto d'autore;
- acquisire o favorire la messa in circolazione di beni per cui non sia comprovata l'originalità nonché il rispetto della tutela della proprietà industriale.

5.5 TUTELA DELL'AMBIENTE

I Destinatari sono tenuti al rispetto pieno e sostanziale delle prescrizioni legislative in materia ambientale. In tale ottica, devono valutare attentamente le conseguenze ambientali di ogni scelta compiuta nello svolgimento della propria attività lavorativa, sia in relazione al consumo di risorse e alla generazione di emissioni e rifiuti direttamente legati alla propria attività (impatti diretti), sia ad attività e comportamenti che non controlla direttamente, in quanto posti in essere da soggetti terzi con i quali si relaziona, clienti e fornitori (impatti indiretti).

In virtù di quanto sopra riportato, i Destinatari interni sono tenuti a:

- gestire i rifiuti conformemente alle previsioni della normativa interna, utilizzando conformemente a quanto disposto i contenitori per la raccolta differenziata (carta, plastica, vetro, alluminio), il macero e i contenitori per la raccolta toner;
- prestare particolare attenzione ai rifiuti cosiddetti "pericolosi" o "speciali" (a titolo esemplificativo e non esaustivo: toner, tubi neon, impianti di condizionamento, computer e materiale elettronico in genere, ecc.);
- accertarsi, prima di affidare rifiuti di qualsiasi tipo a persone terze, che tali persone siano in possesso delle necessarie autorizzazioni e che il loro intervento sia regolato da un contratto in essere con la Banca;
- segnalare al Building Manager di riferimento la eventuale presenza di rifiuti su siti di proprietà od in locazione alla Banca, fornendo altresì i dettagli del caso.

Inoltre, ai Destinatari interni è fatto divieto di utilizzare qualunque tipo di sostanza che sia nociva per lo strato di ozono (es. prodotti che contengono CFC) al di fuori di quelle espressamente previste dall'azienda.

Ai fini di una piena ed efficace attuazione dei principi e delle prescrizioni in materia ambientale nell'ambito dello svolgimento delle attività lavorative, la Banca ha deciso di adottare un Sistema di Gestione Ambientale certificato, applicato a tutti i siti in cui opera in Italia, secondo i vigenti requisiti legislativi e regolamentari, italiani ed europei, volto all'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali della propria operatività.

² Secondo la definizione contenuta nell'art. 1, lett. a), D.Lgs. 184/2021, per strumento di pagamento diverso dai contanti si intende "un dispositivo, oggetto o record protetto immateriale o materiale, o una loro combinazione, diverso dalla moneta a corso legale, che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all'utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali". Inoltre, per dispositivo, oggetto o record protetto si fa riferimento a "un dispositivo, oggetto o record protetto contro le imitazioni o l'utilizzazione fraudolenta, per esempio mediante disegno, codice o firma". Secondo la definizione offerta da Banca d'Italia, per "strumenti alternativi al contante" si intendono assegno, bonifico, addebito diretto, carte di pagamento (e.g. carta di credito, carta di debito, carta prepagata), servizi di pagamento in internet (e-payments, incluse piattaforme specializzate per il commercio elettronico presso le quali possono essere detenuti conti virtuali a cui associare uno o più strumenti di pagamento), pagamenti su dispositivi portatili (m-payments, inclusi pagamenti tramite: applicazioni installabili su telefoni cellulari o altri dispositivi mobili che consentono l'inserimento virtuale e l'utilizzo di carte di pagamento; associazione di carte di pagamento alla sim card; addebito a valere sul credito telefonico).

5.6 TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO

Il patrimonio artistico e culturale di UniCredit comprende l'insieme di tutti quei beni mobili e immobili di proprietà della Banca a cui è riconosciuto valore duraturo nel tempo e interesse artistico, storico, archeologico e culturale.

Nel confermare l'attenzione alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio artistico, UniCredit:

- investe sui rapporti di partnership, accordi di prestito e comodato d'uso ad alto valore con i principali musei e istituzioni di tutta Europa;
- cura nel tempo il patrimonio artistico, storico e culturale assicurando il costante monitoraggio e restauro dei Beni Artistici di sua proprietà nonché la realizzazione di mostre ed eventi.

Nello svolgimento di tali attività i Destinatari sono chiamati al rispetto pieno e sostanziale delle prescrizioni legislative vigenti in materia (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e le altre leggi applicabili) e, pertanto, sono tenuti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a:

- effettuare la richiesta di autorizzazione ovvero presentare la denuncia di trasferimento della proprietà o della detenzione al Ministero competente, tramite la Soprintendenza di spettanza, entro il termine stabilito dalla normativa in occasione di acquisizione, cessione, prestito, comodato o restauro di Beni Culturali; sono, inoltre, tenuti, ad effettuare la richiesta di libera circolazione/esportazione alla Soprintendenza di spettanza nel caso di esportazione Beni Culturali;
- rispettare la legge in materia di protezione del patrimonio culturale in vigore nello Stato di provenienza del bene in occasione di importazione di Beni Culturali;
- astenersi dal porre in commercio o, comunque, in circolazione, come autentici, esemplari contraffatti, alterati o riprodotti di opere di pittura, scultura o grafica, di oggetti di antichità o di oggetti di interesse storico o archeologico;
- provvedere, preliminarmente all'acquisto di un Bene Culturale, alla raccolta di tutta la documentazione necessaria per accertare la legittima provenienza del bene, astenendosi dall'acquisto di tale Bene, qualora abbiano la certezza o anche solo il sospetto che possa provenire da un'attività delittuosa;
- destinare Beni Culturali ad un uso compatibile con il loro carattere storico o artistico ovvero non pregiudizievole per la loro conservazione o integrità, prevedendone la conservazione in ambienti dotati delle cautele richieste dai materiali e dalle caratteristiche proprie di tali beni.

Il rispetto delle normative, interne ed esterne, in materia di gestione del patrimonio artistico e culturale è, altresì, richiesto ai Destinatari interni nell'ambito della prestazione di servizi di consulenza specialistica finalizzati all'ottimizzazione del portafoglio di investimenti artistici della clientela.

Ai fini di una piena ed efficace attuazione dei principi e delle prescrizioni in materia culturale, UniCredit ha individuato soggetti responsabili all'assolvimento degli obblighi e adempimenti previsti dalla normativa applicabile, nonché ad effettuare le necessarie verifiche sul corretto svolgimento delle attività.